



Funded by
the Justice Programme
of the European Union



FOMENTO

FOSTERING MEDIATION IN CROSS-BORDER
CIVIL AND SUCCESSION MATTERS

LINEE-GUIDA PER I CITTADINI Controversie internazionali in materia di successioni



L'insorgenza di conflitti familiari in caso di successione è un'eventualità tutt'altro che remota e può provocare fratture difficili da sanare tra i membri della famiglia.

Soprattutto quando la successione ha carattere internazionale, si possono creare situazioni di incertezza per tutte le parti coinvolte.

In tutti questi casi, la mediazione si rivela uno strumento di grande efficacia per prevenire e risolvere i conflitti che riguardano le successioni. Questo piccolo vademecum è pensato per spiegare ai cittadini europei come funzionano i sistemi alternativi di risoluzione delle controversie in caso di successioni che coinvolgono più Paesi.

Chi è interessato?

Il numero di persone coinvolte almeno una volta nella vita in dispute transfrontaliere per questioni di eredità è maggiore di quello che possiamo immaginare. Tali situazioni si verificano quando i discendenti del deceduto, gli eredi o i loro beni si trovano in Paesi diversi.

Chi sono i beneficiari della mediazione internazionale nelle successioni:

- ✓ I cittadini che hanno intenzione di trasferirsi in modo permanente all'estero (per esempio studenti, lavoratori, pensionati, etc.);
- ✓ Gli eredi e i legatari coinvolti in una controversia internazionale per motivi di eredità;
- ✓ I *partners* di coppie con nazionalità diverse che desiderano pianificare in anticipo il proprio lascito;
- ✓ I cittadini che temono l'insorgere di eventuali conflitti intra-familiari per motivi ereditari e che vogliono predisporre in anticipo il proprio testamento.

Qual è il quadro normativo?

Il Regolamento (UE) N. 650/2012 relativo alle successioni si applica in tutti i Paesi dell'Unione ad eccezione di Danimarca, Irlanda e Regno Unito. La normativa disciplina la legge applicabile alle successioni in contesti

internazionali e stabilisce quale corte o autorità ha la giurisdizione su queste successioni.

In ogni caso, il Regolamento europeo non modifica il diritto successorio sostanziale ed il regime fiscale in vigore nei singoli Stati Membri.

Regolamento (UE) N. 650/2012

Residenza abituale: la legge applicabile nei casi di successione è quella del Paese di residenza abituale (articolo 4 del Regolamento) e non automaticamente quello del Paese di cittadinanza.

Scelta di legge: i cittadini hanno in ogni caso il diritto di scegliere come legge che regola la successione quella dello Stato di cui hanno la cittadinanza al momento della scelta (Articolo 22 del Regolamento).

Certificato Successorio Europeo: il Certificato può essere utilizzato dagli eredi o dai legatari per dimostrare la propria condizione di eredi. Una volta emesso, il Certificato è riconosciuto in tutti gli Stati membri, ad eccezione di Danimarca, Irlanda e Regno Unito (Articolo 62 e seguenti del Regolamento).

Per avere maggiori informazioni sulle discipline normative nei vari Paesi europei in materia di successioni segnaliamo le seguenti risorse web:

- [European e-Justice Portal](#) (Disponibile in più lingue, offre una panoramica della situazione legislativa in tutti i Paesi membri dell'UE).
- [Successions in Europe](#) (Fornisce informazioni utili riguardo il diritto successorio, la gestione fiscale delle successioni ereditarie e le regole sulla successione anticipata).

Quali sono le fasi della mediazione?

1. La mediazione prima del testamento. Può essere opportuno cercare il sostegno di un mediatore prima che emergano eventuali conflitti. Vediamo quali sono le domande-chiave e gli aspetti essenziali da prendere in considerazione:

- ✓ *Chi è coinvolto?* Per prevenire efficacemente i conflitti è indispensabile non escludere nessuna delle parti interessate.
- ✓ *Quali conflitti potrebbero insorgere?* Considerare i potenziali conflitti ci aiuterà ad individuare il mediatore più adatto per uno specifico caso e aiuterà quest'ultimo a fornire risposte appropriate.
- ✓ *Quali risultati vogliamo ottenere? Che cosa ci aspettiamo dal nostro mediatore e quali capacità dovrebbe possedere?*

Esempi:

- ❖ *Dopo il pensionamento, una coppia di tedeschi si trasferisce nella propria abitazione in Francia. Al fine di prevenire la vendita dell'immobile qualora uno dei due venisse a mancare, la coppia chiede una mediazione con i due figli. Dopo aver valutato le esigenze della coppia e quelle dei figli, si decide per un testamento congiunto e come legge applicabile si opta per quella tedesca sulle successioni.*
- ❖ *Un uomo polacco, vedovo, è proprietario di un'azienda in cui sono impiegati 20 lavoratori. I suoi due figli non vanno d'accordo da molto tempo e il padre, per evitare la cessione dell'impresa, si affida alla mediazione. Con il sostegno di due co-mediatori, le parti coinvolte trovano alla fine una soluzione ottimale. Al termine della mediazione il notaio predispone il testamento sulla base dei risultati della mediazione.*

2. La mediazione dopo il testamento – La mediazione nelle dispute ereditarie contribuisce ad evitare procedimenti

giudiziali lunghi e costosi e a salvaguardare le relazioni interpersonali. Soprattutto nei casi internazionali, quando i discendenti sono lontani l'uno dall'altro, i casi di successione che non sono stati preceduti dalla mediazione possono presentare specifiche difficoltà, indipendentemente dai buoni rapporti interpersonali tra le parti. Il decesso di un membro della famiglia ha sempre un impatto emotivo e molto spesso le questioni interpersonali e i conflitti non possono essere semplicemente risolti da un punto di vista giuridico. Tutte le parti coinvolte, quindi, possono trarre vantaggio dalla mediazione per prevenire le controversie o per risolverle qualora siano già insorte. In alcuni Paesi, come ad esempio l'Italia, è obbligatorio ricorrere alla mediazione preliminare, in caso di dispute ereditarie, prima di ricorrere alle vie legali. Una mediazione ben riuscita, infatti, può favorire una maggiore soddisfazione da parte di tutti gli eredi nella gestione e divisione dei beni.

Esempio:

- ❖ *Dopo il decesso dei propri genitori, 5 fratelli italiani si fanno la guerra per dividersi l'eredità. Alla fine si accordano per la mediazione in modo da evitare un processo civile per la divisione giudiziale o la vendita all'asta, che potrebbe durare parecchi anni.*

3. Chiedere una consulenza legale integrativa – In qualsiasi momento è consigliabile affidarsi ad un parere legale oltre al servizio di mediazione. Il principio di neutralità impedisce al mediatore di dare un parere legale in favore dell'una o dell'altra parte. Nel contempo, è indispensabile che tutti siano informati sull'effettiva situazione giuridica e su eventuali rivendicazioni. Ecco perché è importante coinvolgere dei consulenti legali esterni durante il processo di mediazione. In Italia è persino

obbligatorio ricevere l'assistenza di un avvocato durante il procedimento di mediazione.

Al fine di raggiungere un mutuo accordo al termine della mediazione, è sempre importante garantire che il risultato non sia contestabile in sede giudiziaria. E' necessario, quindi, che l'accordo di mediazione venga redatto in modo appropriato da soggetti esperti di diritto.

Cerchi un mediatore? Contattaci!

www.fomentonet.eu - info@fomentonet.eu